



Comune di
Cetona



Comune di
Chianciano
Terme



Comune di
Chiusi



Comune di
Montepulciano



Comune
di Pienza



Comune di
San Casciano
dei Bagni



Comune di
Sarteano



Comune di
Sinalunga



Comune di
Torrita di
Siena



Comune di
Trequanda

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



COMUNE DI MONTEPULCIANO

C02 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE RELATIVI SCENARI

EMISSIONE 2023

Rev.01 del 28.03.2024

PREMESSA

Il presente fascicolo comunale è stato redatto facendo riferimento al Decreto Dir. R.T. n.1924/2022 – “Modalità tecniche per la valutazione, approvazione, aggiornamento, revisione e monitoraggio dei piani comunali di protezione civile”.

Verranno di seguito riportati gli scenari individuati suddivisi per tipologia:

- ❖ **RISCHIO SISMICO**
- ❖ **RISCHIO IDRAULICO**
- ❖ **RISCHIO GEOMORFOLOGICO**

Per ogni scenario di rischio viene riportata una descrizione dell'evento massimo atteso (area interessata, punti, critici e esposti), la relativa cartografia con la perimetrazione dell'area interessata dall'evento e l'ubicazione esatta degli elementi della risposta operativa (aree di emergenza, edifici strategici, rilevanti, elisuperfici, cancelli) nonché le interazioni con le infrastrutture di trasporto e servizi che in particolari situazioni possono creare situazioni di pericolo.

Per quanto riguarda il rischio sismico, poiché l'assenza di indicatori di evento e l'imprevedibilità rende impossibile la localizzazione puntuale del danno, verrà riportato un unico scenario relativo all'intero territorio comunale con allegate le cartografie dei diversi centri abitati.

Verranno inoltre identificate per ogni singolo scenario delle azioni, intese come complessi di procedure finalizzate alla realizzazione di specifici obiettivi.

ELENCO SCENARI DI RISCHIO	
SISMICO	
S052015_01	
S052015_02	
S052015_03	
S052015_04	
S052015_05	
IDRAULICO	
I052015_01	
I052015_02	
I052015_03	
I052015_04	
GEOMORFOLOGICO	
G052015_01	
G052015_02	
G052015_03	

Nel territorio comunale, in prossimità di attraversamenti, all'ingresso e all'uscita di tratti tombati e, più in generale, di interferenze di infrastrutture con corsi d'acqua, si potrebbero creare allagamenti e ristagni.

Pertanto, in prossimità degli stessi, occorre prestare particolare attenzione per il transito dei mezzi e/o a piedi e per i locali posti al piano terreno o seminterrato posti in prossimità delle stesse interferenze, in particolare nelle aree poste a valle o in terreni caratterizzati da scarsa pendenza.

Il Personale del Centro Intercomunale è costituito dal personale dell'Unione dei Comuni e da quello dei singoli comuni.

SCENARIO RISCHIO SISMICO

LOCALITA'	CARTOGRAFIE
Abbadia; Valiano	S052015_01
Gracciano; Montepulciano Stazione	S052015_02
Acquaviva; Salcheto; Tre Berte	S052015_03
Montepulciano	S052015_04
Sant' Albino	S052015_05

ZONA SISMICA 3^ CATEGORIA

DESCRIZIONE EVENTO
<p><u>Dal fenomeno fisico agli effetti:</u> l'evento sismico può manifestarsi con diverse intensità e interessare diverse località del territorio comunale. In generale sono stati presi in considerazione gli abitati di : Abbadia, Acquaviva, Gracciano, Montepulciano, Montepulciano Stazione, Salcheto, Sant'Albino, Tre Berte e Valiano, dove sono residenti il maggior numero di abitanti e nei quali sono stati individuati gli EDIFICI RILEVANTI.</p> <p><u>Punti critici:</u> Riguarda in generale tutto il patrimonio edilizio con particolare riferimento ai centri storici e agli edifici nei quali è previsto un affollamento significativo, oltre alla presenza nell'intero territorio comunale di infrastrutture.</p> <p><u>Area totale interessata, zone Critiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abbadia:</u> scuola dell'infanzia e primaria. • <u>Acquaviva:</u> scuola dell'infanzia, primaria, secondaria 1° grado, teatro. • <u>Montepulciano:</u> biblioteca, museo, edifici storici (Palazzo del Capitano, Palazzo Salimbeni), edifici socio ricreativi (Sala polivalente), asilo nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie 1° grado, secondarie 2° grado, teatro. • <u>Montepulciano Stazione:</u> asilo nido, piscina, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria 1° grado, stazione. • <u>Sant'Albino:</u> scuola primaria, terme, piscine.

DANNI ATTESI E AZIONI		
<u>Esposti</u>	<u>Tipo/entità danni</u>	<u>Riepilogo azioni</u>
<u>Popolazione esposta:</u> popolazione che si trova nelle zone Critiche	Panico della popolazione; danni ad edifici, da modesti come caduta di intonaco e tegole a più gravi: spaccature nel muro, distacco di comignoli, crollo di mattoni; scuotimento di alberi.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Soggetti particolari:</u> portatori di handicap	dato non rilevato	
<u>Attività produttive:</u> che ricadono all'interno del territorio comunale	Panico dei lavoratori, danni agli edifici da modesti come caduta di intonaco, di tegole a più gravi: spaccature nel muro, e crollo di mattoni.	Attivazione dei tecnici
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Luoghi di aggregazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • scuole • luoghi di lavoro • edifici storici • stazione Montepulciano Stazione • impianti sportivi 	Panico della popolazione: il sisma viene percepito da numerose persone che fuggono all'aperto; danni agli edifici da modesti come la caduta di intonaco a più gravi: spaccature nei muri e crolli di comignoli.	Evacuazione della popolazione scolastica
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Infrastrutture di trasporto:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Autostrada A1; • Strade Provinciali: 10, 10B, 17, 17A, 30, 68, 88, 135, 146, 326, 454; • Strade comunali e vicinali; • Ferrovia: Siena-Chiusi, Empoli-Siena, Direttissima Firenze-Roma 	Panico generale della popolazione, danni alle infrastrutture: problemi connessi all'instabilità del manto stradale e pericolo di crolli-distacchi di materiali dalle opere (ponti, viadotti, muri di contenimento)	Assistenza alla popolazione
		Verifica e messa in sicurezza delle situazioni di pericolo

ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA

Punti critici da verificare:

edifici pubblici, scuole e altri edifici con significativo affollamento di persone; edifici privati che ne fanno richiesta.

Aree attesa e ricovero popolazione a disposizione:

- **ATTESA POPOLAZIONE:**

- **Abbadia:**

- Via della Costituzione (AP01)
 - Via P. Nenni (AP02)

- **Acquaviva:**

- Giardini del Fierale (AP03)

- **Gracciano:**

- Campo sportivo Via Umbria (AP04)

- **Montepulciano:**

- Campo sportivo (AP05)

- **Montepulciano Stazione:**

- Parcheggio Piazza Europa (AP06)
 - Campo sportivo Via Bari (AP07)

- **Tre Berte:**

- Campo sportivo (AP08)

- **Salcheto:**

- Campo sportivo (AP09)

- **Sant'Albino:**

- Parcheggio scuola Via del cipresso (AP10)

- **Valiano:**

- Campo sportivo (AP11)

- **RICOVERO POPOLAZIONE:**

- **Abbadia:**

- Via dello Sport (RP01)

- **Acquaviva:**

- Campo sportivo (RP02)

- **Montepulciano:**

- Piazza P. Nenni (RP03)

- **Montepulciano Stazione:**

- Palestra Via Cagliari (RP04)

- **Sant'Albino:**

- Campo Sportivo Via dei Pioppi (RP05)

- **AMMASSAMENTO SOCCORRITORI:**

- **Abbadia:**

- Via dello Sport (AS01)

- **Acquaviva:**

- Via di Fonte Grande (AS02)
 - Parcheggio Scuole Via Leopardi (AS07)

- **Montepulciano:**

- Via dello Stadio (AS03)
 - Parcheggio Piazza Pietro Nenni (AS05)

- **Montepulciano Stazione:**

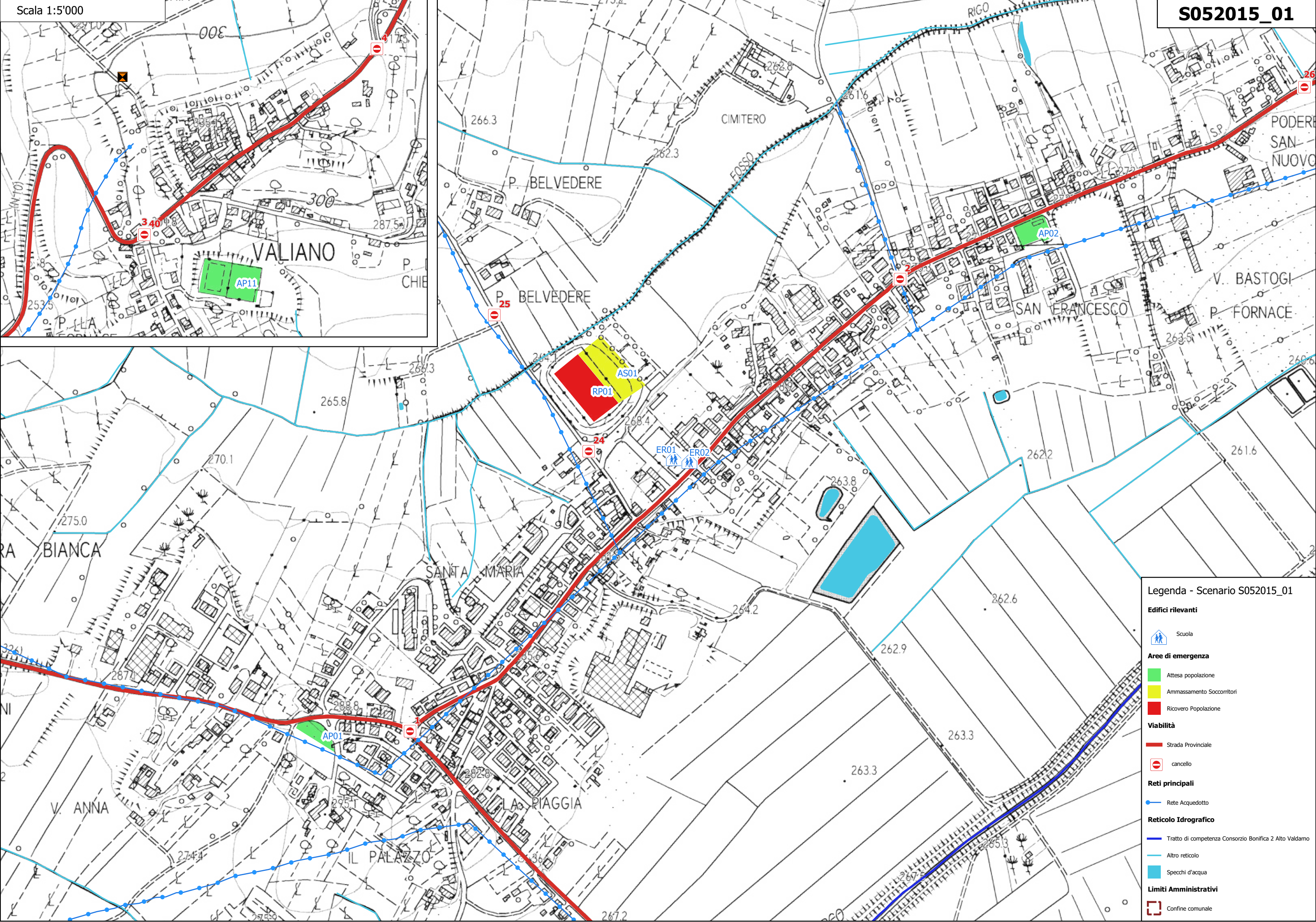
- Parcheggio Piazza Toscana (AS06)
 - Parcheggio Piazza Venezia (AS09)

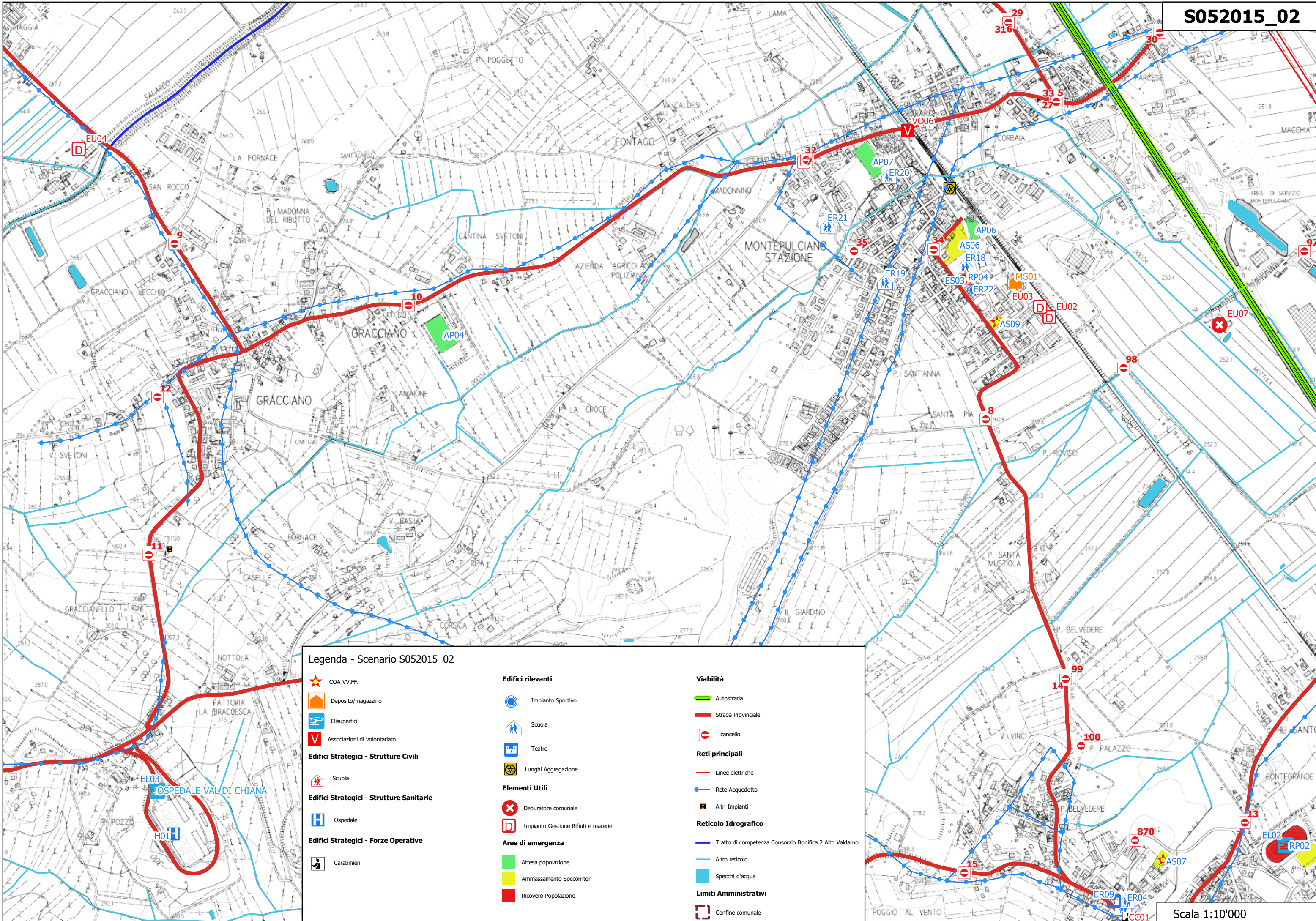
- **Sant'Albino:**

- Impianto Sportivo Via dei Pioppi (AS04)
 - Parcheggio Via delle Margherite (AS08)

Cancelli: <ul style="list-style-type: none"> • Abbadia: 1, 2 • Valiano: 3, 4 • Montepulciano stazione: 5, 6, 7, 8 • Gracciano: 9, 10, 11, 12 • Acquaviva: 13, 14, 15, 16, 17, 18 • Montepulciano: 19, 20 • Sant' Albino: 21, 22, 23 	
Strutture strategiche: Montepulciano: <ul style="list-style-type: none"> • Municipio P.za Grande (ES01) • Caserma VVF P.za P. Nenni (VVF); Montepulciano Stazione: <ul style="list-style-type: none"> • Palestra Via Cagliari (ES03); Sant' Albino: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola elementare Via del Cipresso (ES02). 	
<u>Indicatori di evento</u> Non prevedibile	<u>Modalità trasmissione o acquisizione</u> Successivamente alla segnalazione di evento verranno attivate le procedure
<u>Elementi qualificanti scenario danno</u> <ul style="list-style-type: none"> ❖ periodo scolastico ❖ orari lavorativi: feriale/festivo ❖ orario celebrazioni luoghi di culto ❖ attività/manifestazioni al "chiuso" 	<u>Modalità verifica</u> Comunicazione tra uffici competenti

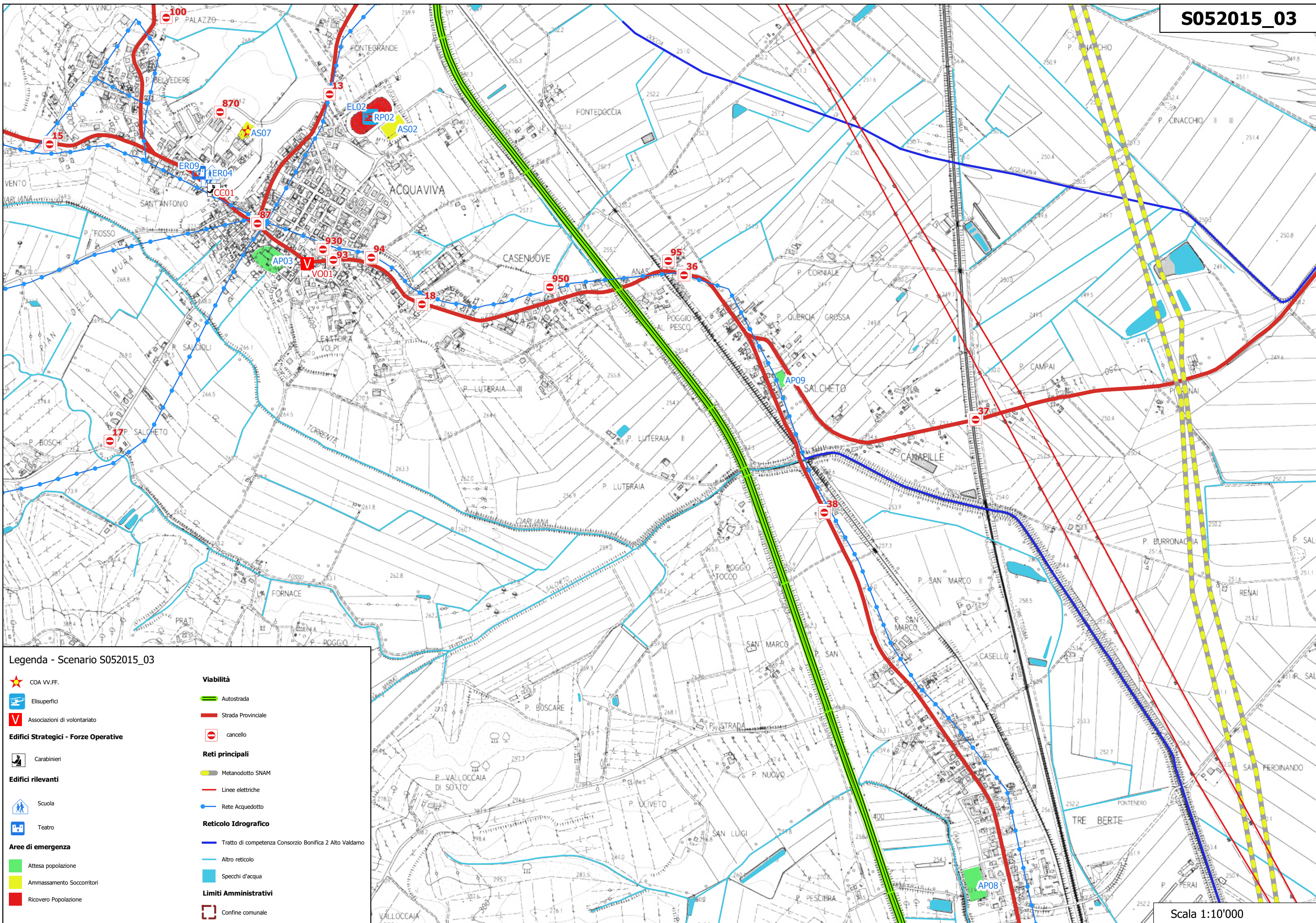
SCENARIO SISMICO: PER L'INTERO TERRITORIO COMUNALE			
Quadro complessivo AZIONI - PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE			
<u>Condizioni attivate: (soglie/precursori)</u>	<u>Azioni</u>	<u>Procedure</u>	<u>Responsabilità</u>
Segnalazione evento	Attivazione dei tecnici	Garantiscono le comunicazioni	Personale del Centro Intercomunale
		Sopralluogo nelle strutture e valutazione dei danni	Personale ufficio tecnico, operai in reperibilità, personale esterno idoneo, VVF
		Attivazione del volontariato	Centro Intercomunale (Reperibile Ce.Si. o Responsabile C.I.)
Segnalazione evento	Assistenza alla popolazione	Forniscono informazioni alla popolazione	Volontariato, Comune
		Possibili misure di evacuazione e ricovero della popolazione	Comune
Segnalazione di edifici danneggiati	Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo	Istituzione di cancelli e indicazione della viabilità alternativa	Polizia municipale, Forze dell'ordine, cantonieri provincia
		Ripristino delle condizioni di funzionamento e interventi di sicurezza	Ufficio tecnico comunale a mezzo di ditte e operai, VVF
Evento sismico	Evacuazione della popolazione scolastica	Abbandono della scuola	Direzione didattica delle strutture scolastiche
		Informazione e assistenza alla popolazione	Volontariato, Comune
		Sopralluogo e valutazione dei danni	Personale ufficio tecnico, operai in reperibilità, personale esterno idoneo, VVF

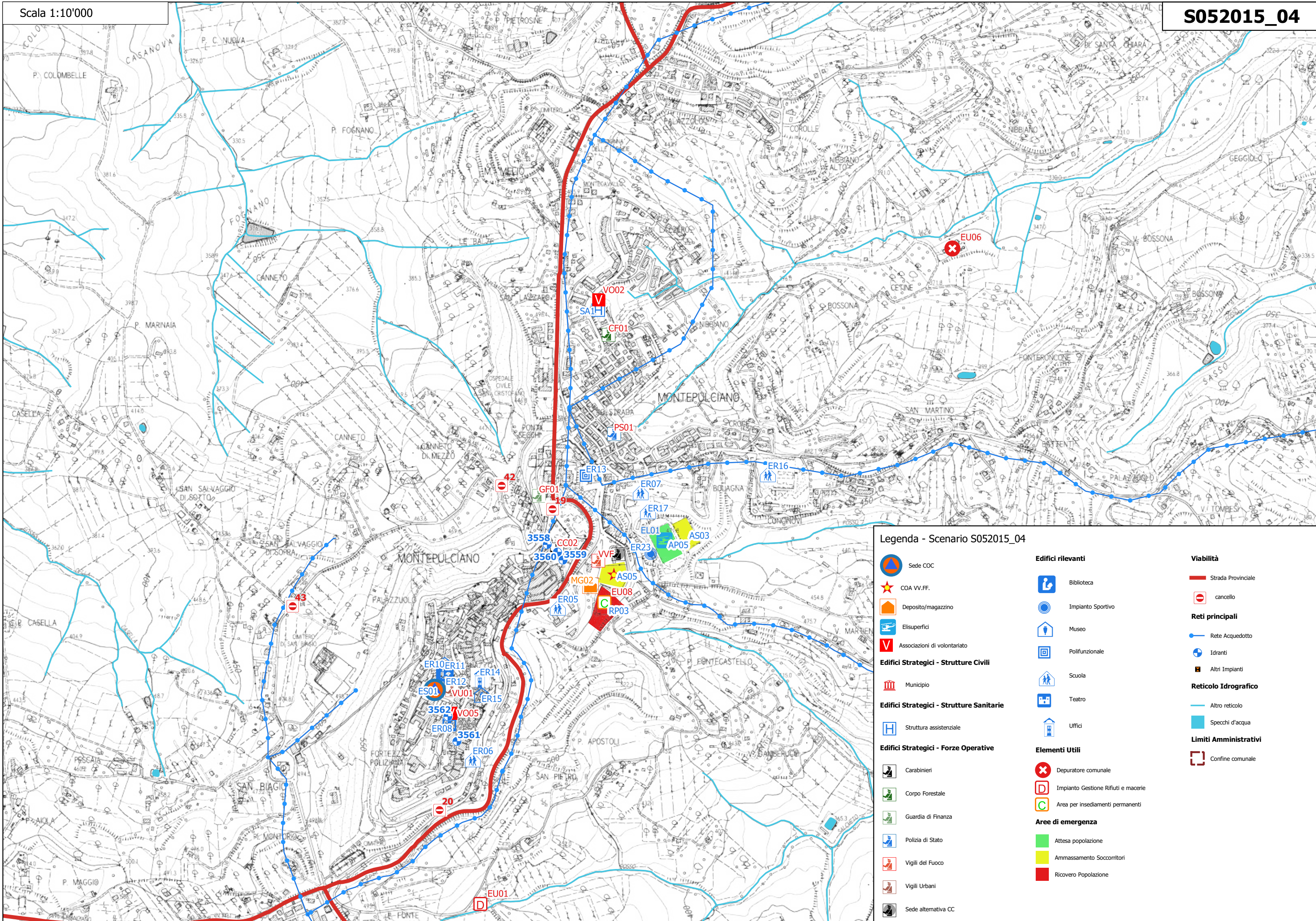




Legenda - Scenario S052015_02

- ★ COA VV.FF.
- 🏠 Deposito/magazzino
- 🛩️ Elisuperfici
- 📋 Associazioni di volontariato
- Edifici Strategici - Strutture Civili**
 - 🏫 Scuola
- Edifici Strategici - Strutture Sanitarie**
 - 🏥 Ospedale
- Edifici Strategici - Forze Operative**
 - 👮 Carabinieri
- Edifici rilevanti**
 - 🏟️ Impianto Sportivo
 - 🎓 Scuola
 - 🎭 Teatro
 - 🏠 Luoghi Aggregazione
- Elementi Utili**
 - ⛔ Depuratore comunale
 - 🗑️ Impianto Gestione Rifiuti e macerie
- Aree di emergenza**
 - 🟢 Attesa popolazione
 - 🟡 Ammassamento Soccorritori
 - 🔴 Ricovero Popolazione
- Viabilità**
 - 🟢 Autostrada
 - 🔴 Strada Provinciale
 - 🛑 cancello
- Reti principali**
 - 🔴 Linee elettriche
 - 🔵 Rete Acquedotto
 - 🏠 Altri Impianti
- Reticolo Idrografico**
 - 🔵 Tratto di competenza Consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno
 - 🔵 Altro reticolo
 - 🔵 Specchi d'acqua
- Limiti Amministrativi**
 - 🔴 Confine comunale





Legenda - Scenario S052015_04

- Sede COC

COA VV.FF.

Deposito/magazzino

Elisuperfici

Associazioni di volontariato

Edifici Strategici - Strutture Civili

Municipio

Edifici Strategici - Strutture Sanitarie

Struttura assistenziale

Edifici Strategici - Forze Operative

Carabinieri

Corpo Forestale

Guardia di Finanza

Polizia di Stato

Vigili del Fuoco

Vigili Urbani

Sede alternativa CC
- Edifici rilevanti**

Biblioteca

Impianto Sportivo

Museo

Polifunzionale

Scuola

Teatro

Uffici

Elementi Utili

Depuratore comunale

Impianto Gestione Rifiuti e macerie

Area per insediamenti permanenti

Aree di emergenza

Attesa popolazione

Ammassamento Soccorritori

Ricovero Popolazione
- Viabilità**

Strada Provinciale

cancello

Reti principali

Rete Acquedotto

Idranti

Altri Impianti

Reticolo Idrografico

Altro reticolo

Specchi d'acqua

Limiti Amministrativi

Confine comunale

SCENARIO RISCHIO IDRAULICO: I052015 01

DESCRIZIONE EVENTO
<p><u>Dal fenomeno fisico agli effetti:</u> eventi meteorologici intensi possono provocare l'innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazioni diffuse nelle aree depresse limitrofe, conseguenti danni alle sedi stradali, infrastrutture (opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua) e interruzioni della viabilità.</p> <p><u>Punti critici:</u> Zone depresse limitrofe a: Fosso Rigo e Torrente Salarco.</p> <p><u>Area totale interessata, zone Critiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abbadia:</u> Settore a Nord e Sud di Abbadia. <p><u>Indicatori di evento:</u> innalzamento dei livelli idrometrici. Verifica anche attraverso l'idrometro posto sul T.Salarco attraverso il portale del CFR</p>

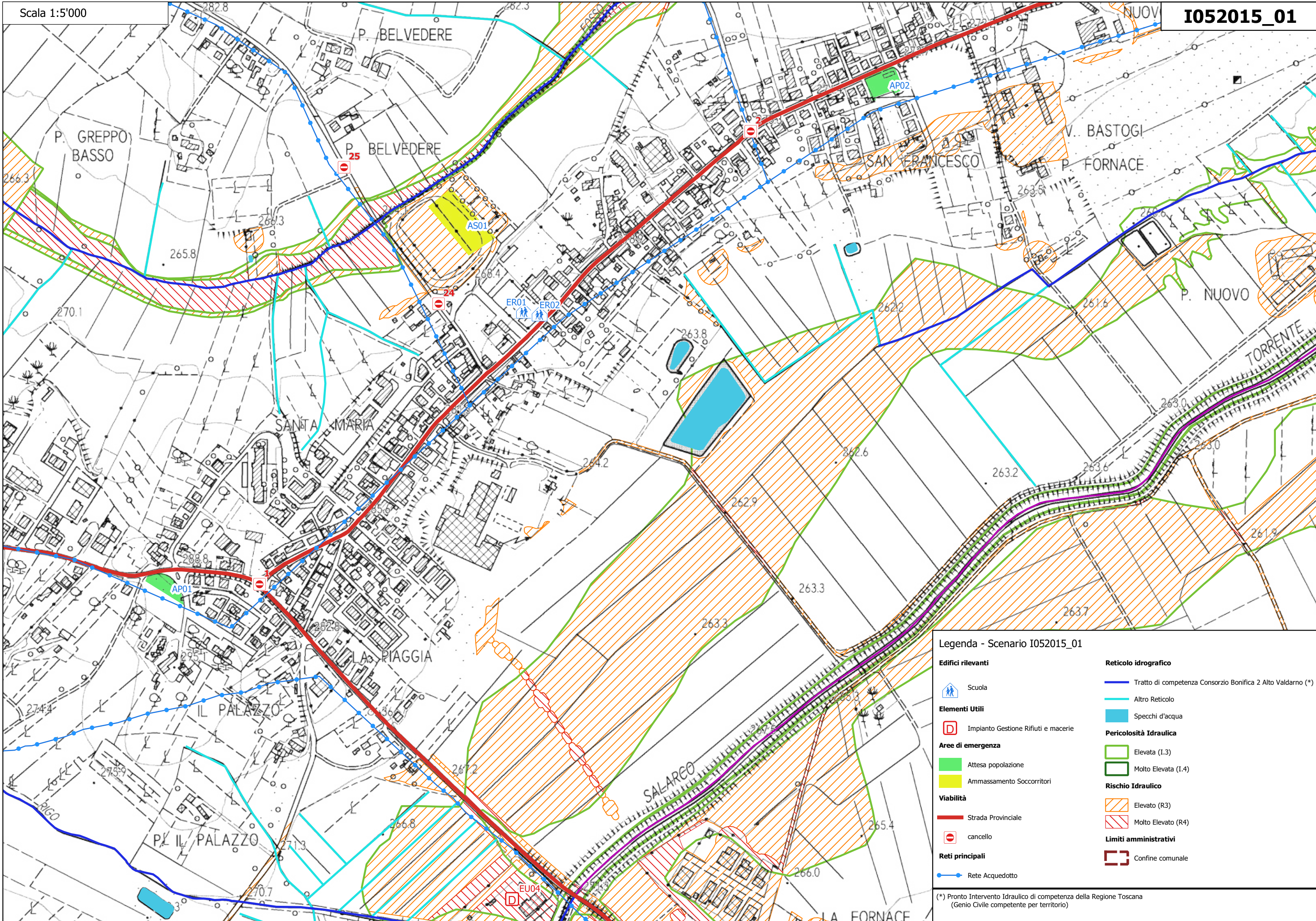
DANNI ATTESI E AZIONI		
<u>Esposti</u>	<u>Tipo/entità danni</u>	<u>Riepilogo azioni</u>
<u>Popolazione esposta:</u> che si trova nelle zone critiche (popolazione esposta stimata in circa 10 residenti e 10 addetti)	Allagamenti diffusi, fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale e mancato smaltimento delle acque piovane per insufficienza dei fossi e della rete fognaria, presenza di tombature, restringimenti, occlusione delle luci dei ponti; danni ad infrastrutture: interruzioni stradali.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
		Monitoraggio del fenomeno
<u>Soggetti particolari:</u> portatori di handicap	Dato non rilevato	
<u>Attività produttive:</u> limitrofe alla zona a rischio.	Allagamenti diffusi, fenomeni di trasporto di materiale, danni alle infrastrutture, attività agricole e produttive sia prossimali che distali al corso d'acqua, danni alle opere idrauliche, di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Infrastrutture di trasporto:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Strade Provinciali: 326, Via 2 Giugno • Strade comunali e vicinali: Via dello Sport 	Danni ai rilevati stradali e interruzioni della viabilità in prossimità di canali, zone depresse (avvallamenti stradali, tombature.)	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo

ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA	
<u>Punti critici da verificare:</u> ponti su Fosso Rigo e Torrente Salarco.	
<u>Aree attesa e ricovero popolazione a disposizione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • ATTESA POPOLAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Via della Costituzione (AP01) • Via P. Nenni (AP02) • RICOVERO POPOLAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Montepulciano Stazione: Palestra Via Cagliari (RP04) • AMMASSAMENTO SOCCORRITORI: <ul style="list-style-type: none"> • Via dello Sport (AS01) 	
<u>Cancelli:</u> <ul style="list-style-type: none"> • 24, 25 	
<u>Indicatori di evento</u> Esondazione	<u>Modalità trasmissione o acquisizione</u> Superamento soglia idrometrica CFR. Attraverso sopralluoghi e monitoraggio
<u>Elementi qualificanti scenario danno</u> ❖ manifestazioni sportive	<u>Modalità verifica</u> Comunicazione tra uffici

SCENARIO DI RIFERIMENTO: I052015_01

Quadro complessivo AZIONI - PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE

<u>Condizioni attivate: (soglie/precursori)</u>	<u>Azioni</u>	<u>Procedure</u>	<u>Responsabilità</u>
Superamento livello idrometrico e segnalazione evento	Attivazione dei tecnici	Garantiscono le comunicazioni	Personale del Centro Intercomunale
		Sopralluogo nelle zone critiche	Personale del Centro Intercomunale (operai in reperibilità, personale ufficio tecnico comunale e intercomunale)
		Attivazione del Volontariato	Centro Intercomunale (Reperibile Ce.Si o Responsabile C.I.)
		Monitoraggio del fenomeno	Personale reperibile ufficio tecnico comunale e intercomunale
Successivo all'avviso di allontanamento della popolazione	Assistenza alla popolazione	Forniscono informazione alla popolazione	Volontariato, Comune
		Sgombero e messa in sicurezza della popolazione	Polizia Municipale, Forze dell'ordine
Superamento livello idrometrico/rottura arginale	Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo	Istituzione di cancelli e indicazione della viabilità alternativa	Polizia Municipale a mezzo del personale tecnico e operai; Forze dell'Ordine
		Spostamento delle auto in sosta nelle zone a rischio	Comune a mezzo Polizia Municipale, Forze dell'Ordine
		Sgombero di materiale, autovetture danneggiate	Operai in reperibilità, Ufficio tecnico comunale a mezzo di ditte
		Rifacimenti di tratti provvisori delle sedi stradali	Ufficio tecnico comunale a mezzo di ditte o proprio personale, enti titolari delle infrastrutture
		Interventi opere idrauliche	Personale Genio Civile Valdarno Superiore



Legenda - Scenario I052015_01

- Edifici rilevanti**

Scuola

Elementi Utili

Impianto Gestione Rifiuti e macerie

Aree di emergenza

Attesa popolazione

Ammassamento Soccorritori

Viabilità

Strada Provinciale

cancello

Reti principali

Rete Acquedotto
- Reticolo idrografico**

Tratto di competenza Consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno (*)

Altro Reticolo

Specchi d'acqua

Pericolosità Idraulica

Elevata (I.3)

Molto Elevata (I.4)

Rischio Idraulico

Elevato (R3)

Molto Elevato (R4)

Limiti amministrativi

Confine comunale

(*) Pronto Intervento Idraulico di competenza della Regione Toscana
(Genio Civile competente per territorio)

SCENARIO RISCHIO IDRAULICO: I052015 02

DESCRIZIONE EVENTO
<p><u>Dal fenomeno fisico agli effetti:</u> eventi meteorologici intensi possono provocare significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione nelle aree depresse limitrofe, conseguenti danni alle sedi stradali, infrastrutture (rilevati ferroviari, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua) e interruzioni della viabilità.</p> <p><u>Punti critici:</u> Montepulciano Stazione limitrofe Canale Doccia di Mottola e Doccia di Gracciano.</p> <p><u>Area totale interessata, zone Critiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Montepulciano Stazione:</u> settore Nord di Montepulciano Stazione. <p><u>Indicatori di evento:</u> innalzamento dei livelli idrometrici.</p>

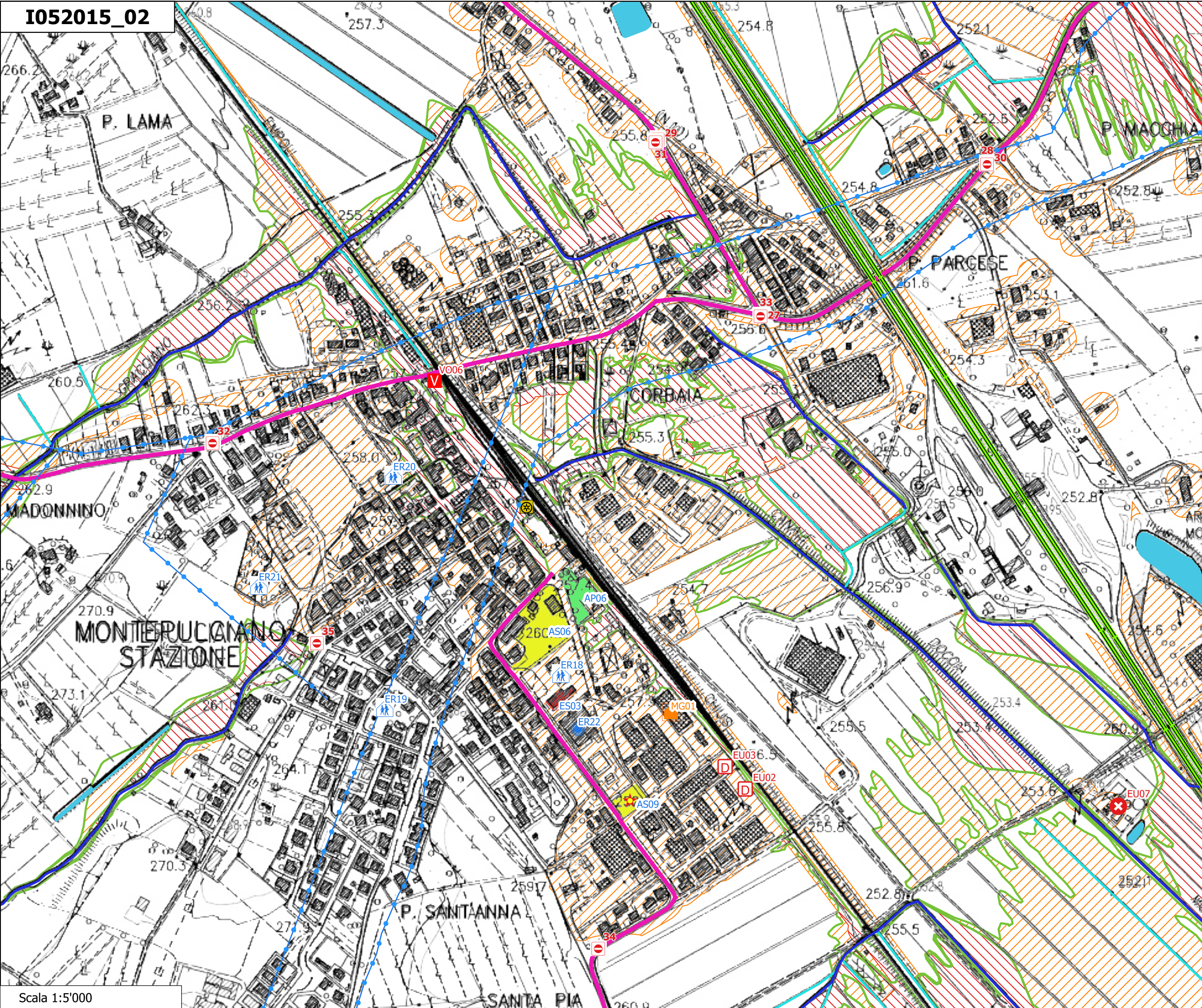
DANNI ATTESI E AZIONI		
<u>Esposti</u>	<u>Tipo/entità danni</u>	<u>Riepilogo azioni</u>
<u>Popolazione esposta:</u> che si trova nelle zone critiche (popolazione esposta residente stimata in circa 600 persone)	Panico della popolazione, allagamenti diffusi, fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale e mancato smaltimento delle acque piovane per insufficienza dei fossi e della rete fognaria, presenza di tombature, restringimenti, occlusione delle luci dei ponti; danni ad infrastrutture: interruzioni stradali e ferroviarie.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
		Monitoraggio del fenomeno
<u>Soggetti particolari:</u> portatori di handicap	Dato non rilevato	
<u>Attività produttive:</u> limitrofe alla zona a rischio (addetti stimati esposti circa 200)	Allagamenti diffusi, fenomeni di trasporto di materiale, danni alle infrastrutture, attività agricole e produttive sia prossimali che distali al corso d'acqua; danni alle opere idrauliche, di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Luoghi di aggregazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • scuole (asilo nido e primaria) • stazione ferroviaria 	Panico della popolazione; allagamenti delle aree depresse, seminterrati e piani inferiori degli edifici.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Infrastrutture di trasporto:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Ferrovia: Siena-Chiusi • Autostrada A1 • Strade Provinciali: 10/B, 17/B, 68 • Strade comunali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Via Bari ○ Via Aosta ○ Via Ancona ○ Via Alessandria ○ Via Firenze ○ Via Modena ○ Via Macerata ○ Via Milano ○ Via Monza ○ Via Milazzo 	Danni ai rilevati stradali e ferroviari, interruzioni della viabilità in prossimità di canali, zone depresse (sottopassi, avvallamenti stradali, ecc.)	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo

ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA	
<u>Punti critici da verificare:</u> aree depresse, ponti e sottopassi limitrofe ai corsi d'acqua.	
<u>Aree attese e ricovero popolazione a disposizione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • ATTESA POPOLAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Parcheggio Piazza Europa (AP06) • RICOVERO POPOLAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Palestra Via Cagliari (RP04) • AMMASSAMENTO SOCCORRITORI: <ul style="list-style-type: none"> • Parcheggio Piazza Toscana (AS06) • Parcheggio Piazza Venezia (AS09) 	
<u>Cancelli:</u> <ul style="list-style-type: none"> • 30, 31, 32, 33, 34, 35 	
<u>Strutture strategiche:</u> Palestra scuole secondarie 1° grado (Via Cagliari) ES03	
<u>Indicatori di evento</u>	<u>Modalità trasmissione o acquisizione</u>
Innalzamento dei livelli idrometrici	Attraverso sopralluoghi e segnalazioni
<u>Elementi qualificanti scenario danno</u>	<u>Modalità verifica</u>
❖ manifestazioni sportive	Comunicazione tra uffici
❖ orari lavorativi: feriale/festivo	

SCENARIO DI RIFERIMENTO: I052015_02

Quadro complessivo AZIONI - PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE

<u>Condizioni attivate: (soglie/precursori)</u>	<u>Azioni</u>	<u>Procedure</u>	<u>Responsabilità</u>
Superamento livello idrometrico e segnalazione evento	Attivazione dei tecnici	Garantiscono le comunicazioni	Personale del Centro Intercomunale
		Sopralluogo nelle zone critiche	Personale del Centro Intercomunale (operai in reperibilità, personale ufficio tecnico comunale e interc.le)
		Attivazione del Volontariato	Centro Intercomunale (Reperibile Ce.Si o Responsabile C.I.)
		Monitoraggio del fenomeno	Personale reperibile ufficio tecnico comunale e intercomunale
Successivo all'avviso di allontanamento della popolazione	Assistenza alla popolazione	Forniscono informazione alla popolazione	Volontariato, Comune
		Sgombero e messa in sicurezza popolazione	Polizia Municipale; Forze dell'ordine
		Possibili misure di evacuazione e ricovero della popolazione	Comune
Superamento livello idrometrico	Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo	Istituzione di cancelli e indicazione della viabilità alternativa	Polizia Municipale a mezzo del personale tecnico e operai; Forze dell'Ordine
		Spostamento delle auto in sosta nelle zone a rischio	Comune a mezzo Polizia Municipale, Forze dell'Ordine
		Sgombero di materiale, autovetture danneggiate	Operai in reperibilità, Ufficio tecnico a mezzo di ditte
		Rifacimenti di tratti provvisori delle sedi stradali/ ferroviarie	Ufficio tecnico comunale a mezzo di ditte o proprio personale, enti titolari delle infrastrutture
		Interventi opere idrauliche	Personale Genio Civile Valdarno Sup.



Legenda - Scenario I052015_02

- ★ COA VV.FF.
- 🏠 Deposito/magazzino
- 🇻 Associazioni di volontariato
- Edifici Strategici - Strutture Civili**
 - 🎓 Scuola
- Edifici rilevanti**
 - 🏟 Impianto Sportivo
 - 🎓 Scuola
 - 👥 Luoghi Aggregazione
- Elementi Utili**
 - ⛔ Depuratore comunale
 - 🗑 Impianto Gestione Rifiuti e macerie
- Aree di emergenza**
 - 🟢 Attesa popolazione
 - 🟡 Ammassamento Soccorritori
 - 🔴 Ricovero Popolazione
- Viabilità**
 - 🟢 Autostrada
 - 🟡 Strada Provinciale
 - 🛑 cancello
- Reti principali**
 - 🔴 Linee elettriche
 - 🔵 Rete Acquedotto
- Reticolo idrografico**
 - 🔵 Tratto di competenza Consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno (*)
 - 🔵 Altro Reticolo
 - 🔵 Specchi d'acqua
- Pericolosità Idraulica**
 - 🟢 Elevata (I.3)
 - 🟡 Molto Elevata (I.4)
- Rischio Idraulico**
 - 🟡 Elevato (R3)
 - 🔴 Molto Elevato (R4)

(*) Pronto Intervento Idraulico di competenza della Regione Toscana (Genio Civile competente per territorio)

SCENARIO RISCHIO IDRAULICO: I052015 03

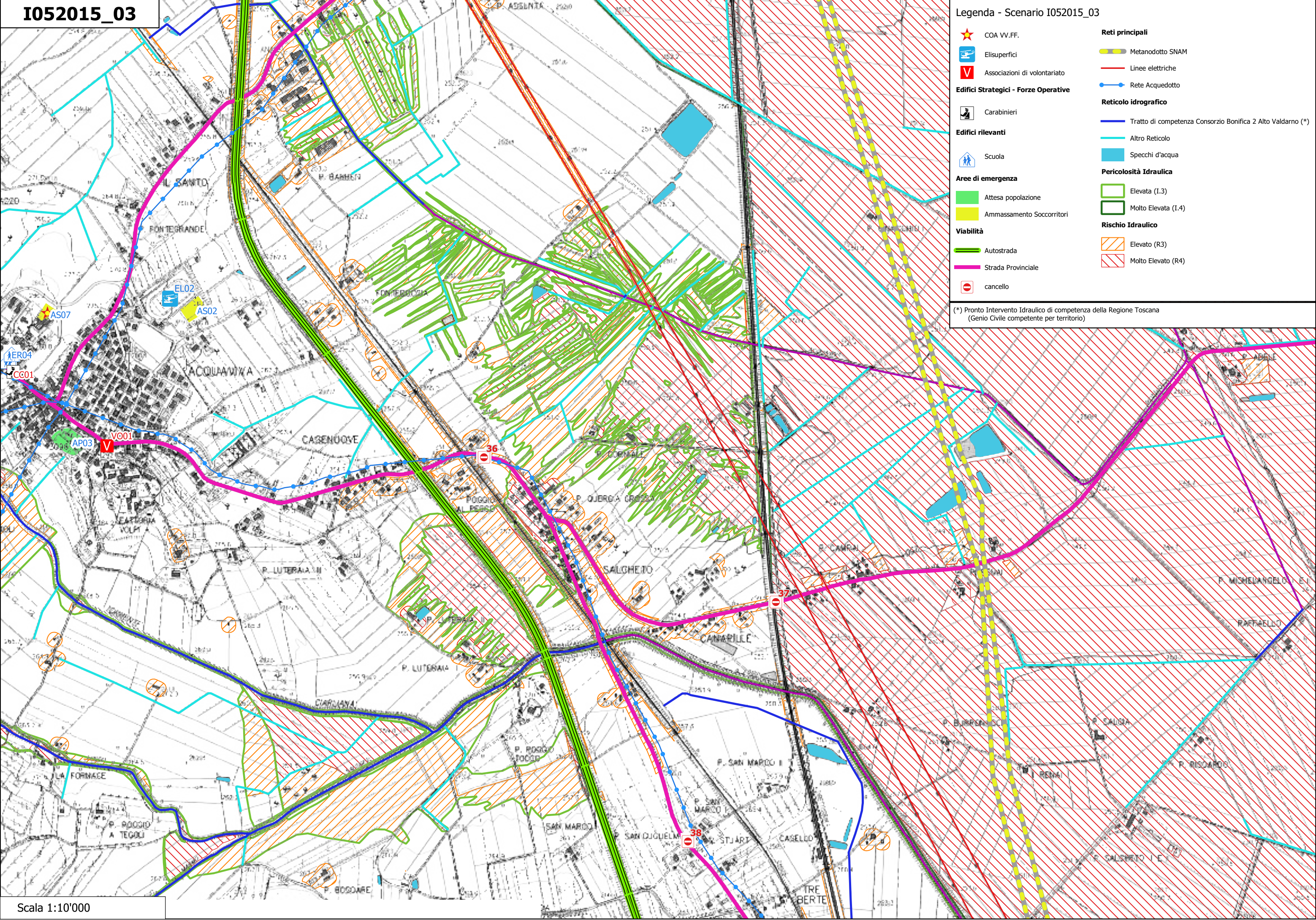
DESCRIZIONE EVENTO
<p><u>Dal fenomeno fisico agli effetti:</u> eventi meteorologici intensi possono provocare significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazioni diffuse nelle aree depresse limitrofe, conseguenti danni alle sedi stradali, infrastrutture (rilevati ferroviari, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua) e interruzioni della viabilità.</p> <p><u>Punti critici:</u> zone limitrofe Doccia di Acquaviva, Fosso Salcheto, Torrente Ciarliana.</p> <p><u>Area totale interessata, zone Critiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Salcheto.</u> <p><u>Indicatori di evento:</u> innalzamento dei livelli idrometrici.</p>

DANNI ATTESI E AZIONI		
<u>Esposti</u>	<u>Tipo/entità danni</u>	<u>Riepilogo azioni</u>
<u>Popolazione esposta:</u> che si trova nelle zone critiche (popolazione esposta residente stimata in circa 200 persone)	Panico della popolazione, allagamenti diffusi, fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale e mancato smaltimento delle acque piovane per insufficienza dei fossi e della rete fognaria, presenza di tombature, restringimenti, occlusione delle luci dei ponti; danni ad infrastrutture: interruzioni stradali e ferroviarie.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
		Monitoraggio del fenomeno
<u>Soggetti particolari:</u> portatori di handicap	Dato non rilevato.	
<u>Attività produttive:</u> limitrofe alla zona a rischio (addetti stimati esposti circa 120)	Allagamenti diffusi, fenomeni di trasporto di materiale, danni alle infrastrutture, attività agricole e produttive sia prossimali che distali al corso d'acqua danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Luoghi di aggregazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • abitato di Salcheto 	Panico della popolazione; interruzione della viabilità, allagamenti delle aree depresse, seminterrati e piani inferiori degli edifici.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Infrastrutture di trasporto:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Ferrovia: Siena-Chiusi, Direttissima Firenze- Roma • Autostrada A1 • Strade Provinciali: 326, 454 • Strade comunali e vicinali 	Danni ai rilevati stradali e ferroviari, interruzioni della viabilità in prossimità di canali, zone depresse (sottopassi, avvallamenti stradali, ecc.)	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo

ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA	
<u>Punti critici da verificare:</u> aree depresse , ponti e sottopassi limitrofe ai corsi d'acqua.	
<u>Aree attesa e ricovero popolazione a disposizione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • ATTESA POPOLAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Acquaviva: Giardini del Fierale (AP03) • RICOVERO POPOLAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Montepulciano Stazione: Palestra Via Cagliari (RP04) • AMMASSAMENTO SOCCORRITORI: <ul style="list-style-type: none"> • Acquaviva: Fonte Grande (AS02) 	
<u>Cancelli:</u> <ul style="list-style-type: none"> • 36; 27; 38. 	
ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA	
<u>Indicatori di evento</u> Esondazioni	<u>Modalità trasmissione o acquisizione</u> Attraverso sopralluoghi e segnalazioni
<u>Elementi qualificanti scenario danno</u> ❖ manifestazioni sportive	<u>Modalità verifica</u> Comunicazione tra uffici

SCENARIO DI RIFERIMENTO: I052015_03
Quadro complessivo AZIONI - PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE

<u>Condizioni attivate: (soglie/precursori)</u>	<u>Azioni</u>	<u>Procedure</u>	<u>Responsabilità</u>
Superamento livello idrometrico e segnalazione evento	Attivazione dei tecnici	Garantiscono le comunicazioni	Personale del Centro Intercomunale
		Sopralluogo nelle zone critiche	Personale del Centro Intercomunale (operai in reperibilità, personale ufficio tecnico comunale e intercomunale)
		Attivazione del Volontariato	Centro Intercomunale (Reperibile Ce.Si o Responsabile C.I.)
		Monitoraggio del fenomeno	Personale reperibile ufficio tecnico comunale e intercomunale
Successivo all'avviso di allontanamento della popolazione	Assistenza alla popolazione	Forniscono informazione alla popolazione	Volontariato, Comune
		Sgombero e messa in sicurezza della popolazione	Polizia Municipale; Forze dell'ordine
		Possibili misure di evacuazione e ricovero della popolazione	Comune
Superamento livello idrometrico/rottura arginale	Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo	Istituzione di cancelli e indicazione della viabilità alternativa	Polizia Municipale a mezzo del personale tecnico e operai; Forze dell'Ordine
		Spostamento delle auto in sosta nelle zone a rischio	Comune a mezzo Polizia Municipale, Forze dell'Ordine
		Sgombero di materiale, autovetture danneggiate	Operai in reperibilità, Ufficio tecnico a mezzo di ditte
		Rifacimenti di tratti provvisori delle sedi stradali	Ufficio tecnico comunale a mezzo di ditte o proprio personale, enti titolari delle infrastrutture
		Interventi opere idrauliche	Personale Genio Civile Valdarno Superiore



SCENARIO RISCHIO IDRAULICO: I052015 04

DESCRIZIONE EVENTO
<p><u>Dal fenomeno fisico agli effetti:</u> Eventi meteorologici intensi possono provocare l'esondazione dei corsi d'acqua a causa di un mancato smaltimento della pioggia e/o occlusione, parziali o totali, delle luci dei ponti.</p> <p><u>Punti critici:</u> zone depresse limitrofe sistemi di canali: T. Parce, Canale Circondariale, Scolo Centrale</p> <p><u>Area totale interessata, zone Critiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• viabilità che ricade nell'area interessata: confine Sud del comune di Montepulciano. <p><u>Indicatori di evento:</u> innalzamento dei livelli idrometrici.</p>


DANNI ATTESI E AZIONI		
<u>Esposti</u>	<u>Tipo/entità danni</u>	<u>Riepilogo azioni</u>
<u>Popolazione esposta:</u> che si trova nelle zone critiche (popolazione esposta residente stimata in circa 20 persone)	Allagamenti della sede stradale e ferroviaria con localizzate e temporanee interruzioni della viabilità. Possibili danni alle infrastrutture.	Attivazione dei tecnici
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Infrastrutture di trasporto:</u> <ul style="list-style-type: none">• Ferrovia: Siena-Chiusi, Direttissima Firenze- Roma• Autostrada A1• Strade Provinciali: SP30• Strade Vicinali e Comunali	Interruzioni della viabilità in prossimità di canali, zone depresse (sottopassi, avvallamenti stradali, ecc.) a causa di inondazioni e possibili danni ai rilevati stradali e ferroviari.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo


ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA	
<u>Punti critici da verificare:</u> aree depresse limitrofe sistemi di canali T. Parce, Fosso delle Ribussolaie, F. Sansovino	
<u>Cancelli:</u> <ul style="list-style-type: none"> • 39 	
ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA	
<u>Indicatori di evento</u>	<u>Modalità trasmissione o acquisizione</u>
Esondazioni	Attraverso sopralluoghi e segnalazioni
<u>Elementi qualificanti scenario danno</u>	<u>Modalità verifica</u>
❖ non previsti	Comunicazione tra uffici

SCENARIO DI RIFERIMENTO: I052015_04


Quadro complessivo AZIONI - PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE


<u>Condizioni attivate: (soglie/precursori)</u>	<u>Azioni</u>	<u>Procedure</u>	<u>Responsabilità</u>
Superamento livello idrometrico e segnalazione evento	Attivazione dei tecnici	Garantiscono le comunicazioni	Personale del Centro Intercomunale
		Sopralluogo nelle zone critiche	Personale del Centro Intercomunale (operai in reperibilità, personale ufficio tecnico comunale e intercomunale)
		Monitoraggio del fenomeno	Personale reperibile ufficio tecnico comunale e intercomunale
Successivo all'avviso di allontanamento della popolazione	Assistenza alla popolazione	Forniscono informazione alla popolazione	Volontariato, Comune
		Sgombero e messa in sicurezza della popolazione	Polizia Municipale; Forze dell'ordine
		Possibili misure di evacuazione e ricovero della popolazione	Comune
Superamento livello idrometrico	Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo	Istituzione di cancelli e indicazione della viabilità alternativa	Polizia Municipale a mezzo del personale tecnico e operai; Forze dell'Ordine
		Spostamento delle auto in sosta nelle zone a rischio	Comune a mezzo Polizia Municipale, Forze dell'Ordine
		Sgombero di materiale, autovetture danneggiate	Operai in reperibilità, Ufficio tecnico a mezzo di ditte
		Rifacimenti di tratti provvisori delle sedi stradali/ ferroviarie	Ufficio tecnico comunale a mezzo di ditte o proprio personale, enti titolari delle infrastrutture
		Interventi opere idrauliche	Personale Genio Civile Valdarno Superiore

 Elisuperfici


 Associazioni di volontariato


Area di emergenza


 Attesa popolazione

 Ammassamento Soccorritori


Viabilità


 Autostrada


 Strada Provinciale

 cancello


Reti principali


 Metanodotto SNAM


 Linee elettriche

 Rete Acquedotto


Reticolo idrografico


 Tratto di competenza Consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno (*)

 Altro Reticolo


 Specchi d'acqua


Pericolosità Idraulica

 Elevata (I.3)


 Molto Elevata (I.4)

Rischio Idraulico

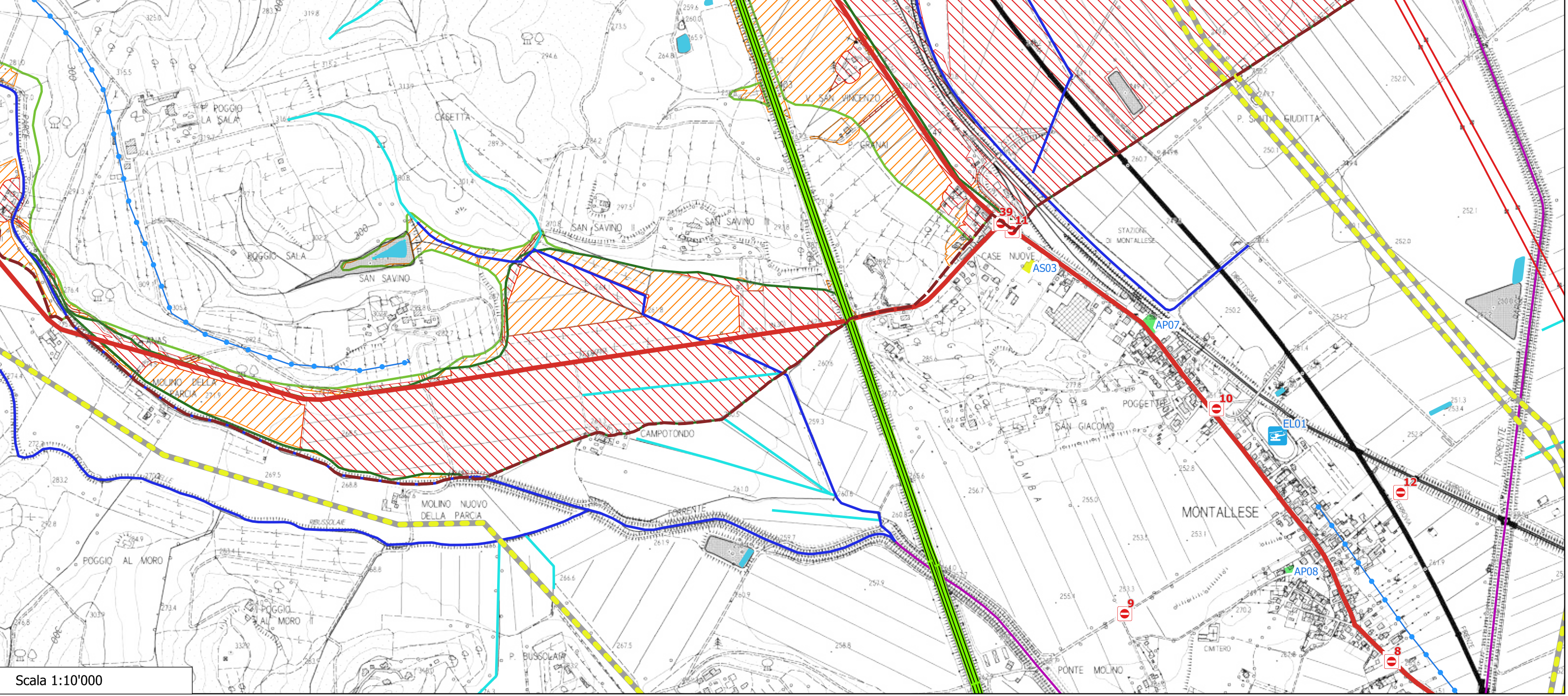
 Elevato (R3)

 Molto Elevato (R4)

Limiti amministrativi

 Confine comunale

(*) Pronto Intervento Idraulico di competenza della Regione Toscana
(Genio Civile competente per territorio)



SCENARIO RISCHIO GEOMORFOLOGICO: G052015 01

DESCRIZIONE EVENTO
<p><u>Dal fenomeno fisico agli effetti</u> : precipitazione di notevole intensità possono provocare possibili isolati fenomeni di frane superficiali, colate rapide detritiche e/o di fango; attivazione/ riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità con localizzati danni e condizioni di pericolo per strade e servizi.</p> <p><u>Punti critici</u>: Valiano: si tratta di zone individuate da pericolosità molto elevata: settore occidentale dell'abitato.</p> <p><u>Area totale interessata, zone Critiche</u>: Viabilità che ricade nelle aree a pericolosità molto elevata di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Strade Provinciali: SP 10

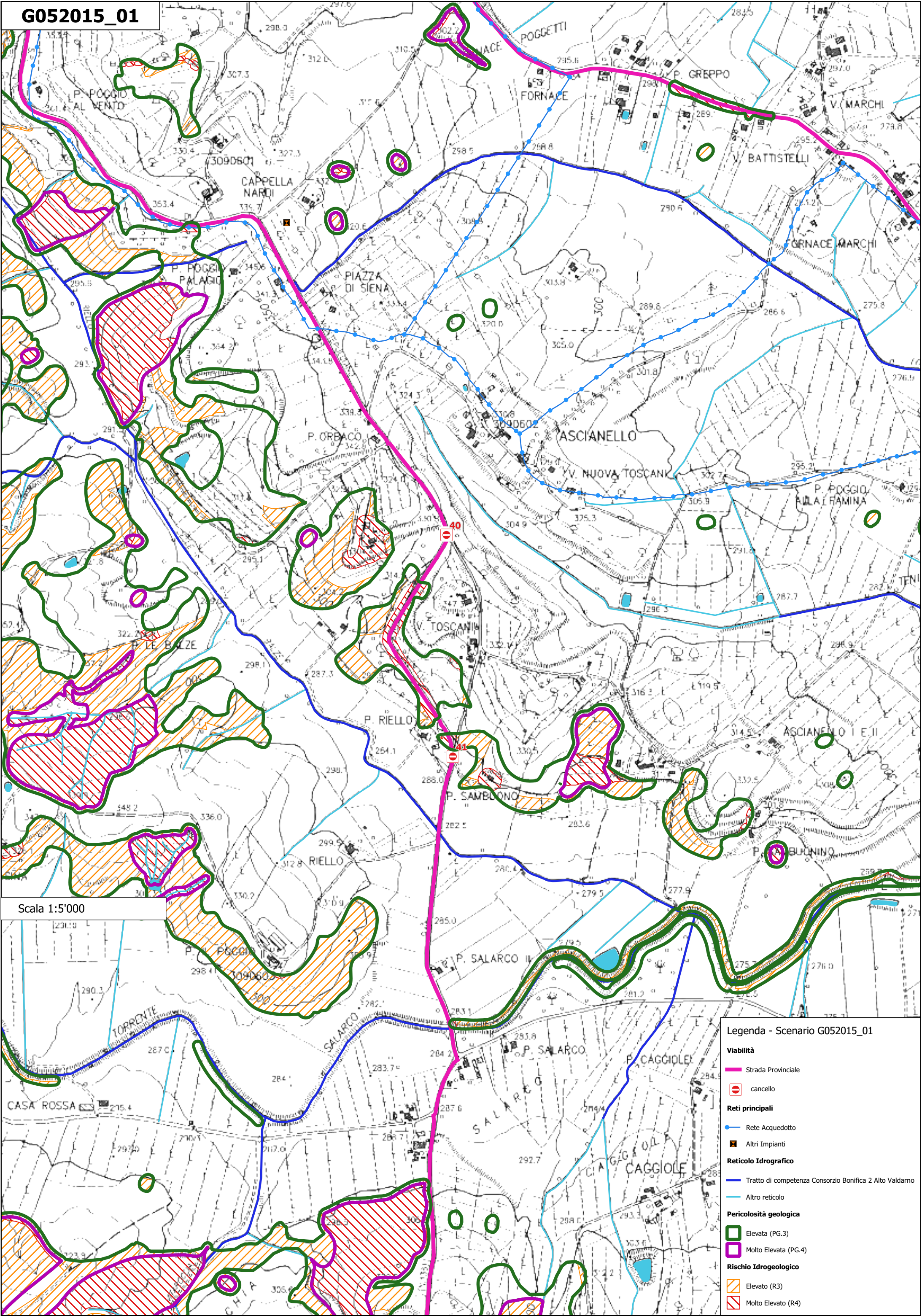
DANNI ATTESI E AZIONI		
<u>Esposti</u>	<u>Entità danni/Effetti</u>	<u>Riepilogo attività</u>
<u>Popolazione esposta:</u> che si trova nelle zone critiche	Localizzati danni ad infrastrutture, colate rapide. Temporanee interruzioni della viabilità e dei servizi (rete idrica).	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
<u>Infrastrutture di trasporto:</u> <ul style="list-style-type: none">• Strade Provinciali: SP10	Danni alle infrastrutture: problemi connessi all'instabilità del manto stradale, interruzione della viabilità e della rete idrica	Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo

ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA	
<u>Punti critici da verificare:</u> viabilità e servizi che ricadono all'interno delle zone a elevata pericolosità	
<u>Cancelli:</u> <ul style="list-style-type: none"> • 40, 41 	
<u>Indicatori di evento</u> Non prevedibile	<u>Modalità trasmissione o acquisizione</u> Successivamente alla segnalazione di evento verranno attivate le procedure
<u>Elementi qualificanti scenario danno</u> ❖ Non previsti	<u>Modalità verifica</u> Comunicazione tra uffici competenti

SCENARIO DI RIFERIMENTO: G052015_01

Quadro complessivo AZIONI - PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE

<u>Condizioni attivate: (soglie/precursori)</u>	<u>Azioni</u>	<u>Procedure</u>	<u>Responsabilità</u>
Segnalazione evento	Attivazione dei tecnici	Garantiscono le comunicazioni	Personale del Centro Intercomunale
		Sopralluogo nelle strutture e valutazione dei danni	Personale del Centro Intercomunale (operai in reperibilità, personale ufficio tecnico comunale e intercomunale)
		Possibile attivazione del volontariato	Centro Intercomunale (Reperibile Ce.Si o Responsabile C.I.)
Segnalazione evento	Assistenza alla popolazione	Forniscono informazioni alla popolazione	Volontariato, Comune
Segnalazione evento	Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo	Istituzione di cancelli e indicazione della viabilità alternativa	Polizia municipale a mezzo del personale tecnico e operai; Forze dell'Ordine
		Ripristino delle condizioni di funzionamento e interventi di sicurezza	Ufficio tecnico comunale a mezzo di ditte e proprio personale, enti titolari delle infrastrutture



Scala 1:5'000

Legenda - Scenario G052015_01

- Viabilità**
- Strada Provinciale
 - cancello
- Reti principali**
- Rete Acquedotto
 - Altri Impianti
- Reticolo Idrografico**
- Tratto di competenza Consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno
 - Altro reticolo
- Pericolosità geologica**
- Elevata (PG.3)
 - Molto Elevata (PG.4)
- Rischio Idrogeologico**
- Elevato (R3)
 - Molto Elevato (R4)

SCENARIO RISCHIO GEOMORFOLOGICO: G052015 02

DESCRIZIONE EVENTO
<p><u>Dal fenomeno fisico agli effetti:</u> precipitazione di notevole intensità possono provocare possibili isolati fenomeni di frane superficiali, colate rapide detritiche e/o di fango; attivazione/ riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità con localizzati danni e condizioni di pericolo per strade, abitazioni e servizi.</p> <p><u>Punti critici:</u> Montepulciano: si tratta di zone individuate da pericolosità elevata: settore sud occidentale dell'abitato.</p> <p><u>Area totale interessata, zone Critiche:</u> Viabilità e abitazioni che ricadono nelle aree a pericolosità elevata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>strade comunali:</u> Via dei Canneti, Via Piana, Via di S. Biagio, Via dell'Aiole, Via di Pescaia


DANNI ATTESI E AZIONI		
<u>Esposti</u>	<u>Entità danni/Effetti</u>	<u>Riepilogo attività</u>
<u>Popolazione esposta:</u> che si trova nelle zone critiche	Panico della popolazione; localizzati danni ad infrastrutture, edifici interessate da frane, colate rapide. Temporanee interruzioni della viabilità.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Soggetti particolari:</u> portatori di handicap,	non rilevato	
<u>Infrastrutture di trasporto:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Strade Comunali: Via dei Canneti, Via Piana, Via di S. Biagio, Via dell'Aiole, Via di Pescaia 	Danni alle infrastrutture: problemi connessi all'instabilità del manto stradale, interruzione della viabilità	Verifica e messa in sicurezza delle situazioni di pericolo

ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA	
Punti critici da verificare: viabilità e edifici che ricadono all'interno delle zone a elevata pericolosità	
Aree attesa e ricovero popolazione a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> • ATTESA POPOLAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Campo Sportivo (AP05) • RICOVERO POPOLAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Parcheggio Piazza della Misericordia (RP03) • AMMASSAMENTO SOCCORRITORI: <ul style="list-style-type: none"> • Impianto Sportivo (AS03) • Parcheggio Piazza P. Nenni (AS05) 	
Cancelli: <ul style="list-style-type: none"> • 42; 43. 	
Strutture strategiche: <ul style="list-style-type: none"> • Municipio (P.zza Grande) ES01 • Caserma VVF P.zza P. Nenni (VVF) 	
Indicatori di evento Non prevedibile	Modalità trasmissione o acquisizione Successivamente alla segnalazione di evento verranno attivate le procedure
Elementi qualificanti scenario danno ❖ possibili attività che ricadono all'interno delle aree	Modalità verifica Comunicazione tra uffici competenti


SCENARIO DI RIFERIMENTO: G052015_02

Quadro complessivo AZIONI - PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE


<u>Condizioni attivate: (soglie/precursori)</u>	<u>Azioni</u>	<u>Procedure</u>	<u>Responsabilità</u>
Segnalazione evento	Attivazione dei tecnici	Garantiscono le comunicazioni	Personale del Centro Intercomunale
		Sopralluogo nelle strutture e valutazione dei danni	Personale del Centro Intercomunale (operai in reperibilità, personale ufficio tecnico comunale e intercomunale)
		Possibile attivazione del volontariato	Centro Intercomunale (Reperibile Ce.Si o Responsabile C.I.)
Segnalazione evento	Assistenza alla popolazione	Forniscono informazioni alla popolazione	Volontariato, Comune
		Possibili misure di evacuazione e ricovero della popolazione	Comune
Segnalazione evento	Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo	Istituzione di cancelli e indicazione della viabilità alternativa	Polizia municipale a mezzo del personale tecnico e operai; Forze dell'Ordine
		Ripristino delle condizioni di funzionamento e interventi di sicurezza	Ufficio tecnico comunale a mezzo di ditte e proprio personale, enti titolari delle infrastrutture




Sede COC




COA VV.FF.



Deposito/magazzino




Elisuperfici




Associazioni di Volontariato

Edifici Strategici - Strutture Civili




Municipio


Edifici Strategici - Forze Operative




Carabinieri




Guardia di Finanza



Vigili del Fuoco




Vigili Urbani




Sede alternativa CC


Edifici rilevanti




Biblioteca




Impianto Sportivo




Museo




Polifunzionale



Scuola




Teatro




Uffici

Elementi Utili




Impianto Gestione Rifiuti e macerie




Area per insediamenti permanenti


Aree di emergenza



Attesa popolazione




Ammassamento Soccorritori




Ricovero Popolazione


Viabilità



Strada Provinciale




Strada Statale




cancello

Reti principali




Rete Acquedotto




Altri Impianti

Reticolo Idrografico




Tratto di competenza Consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno




Altro reticolo

Pericolosità geologica




Elevata (PG.3)




Molto Elevata (PG.4)

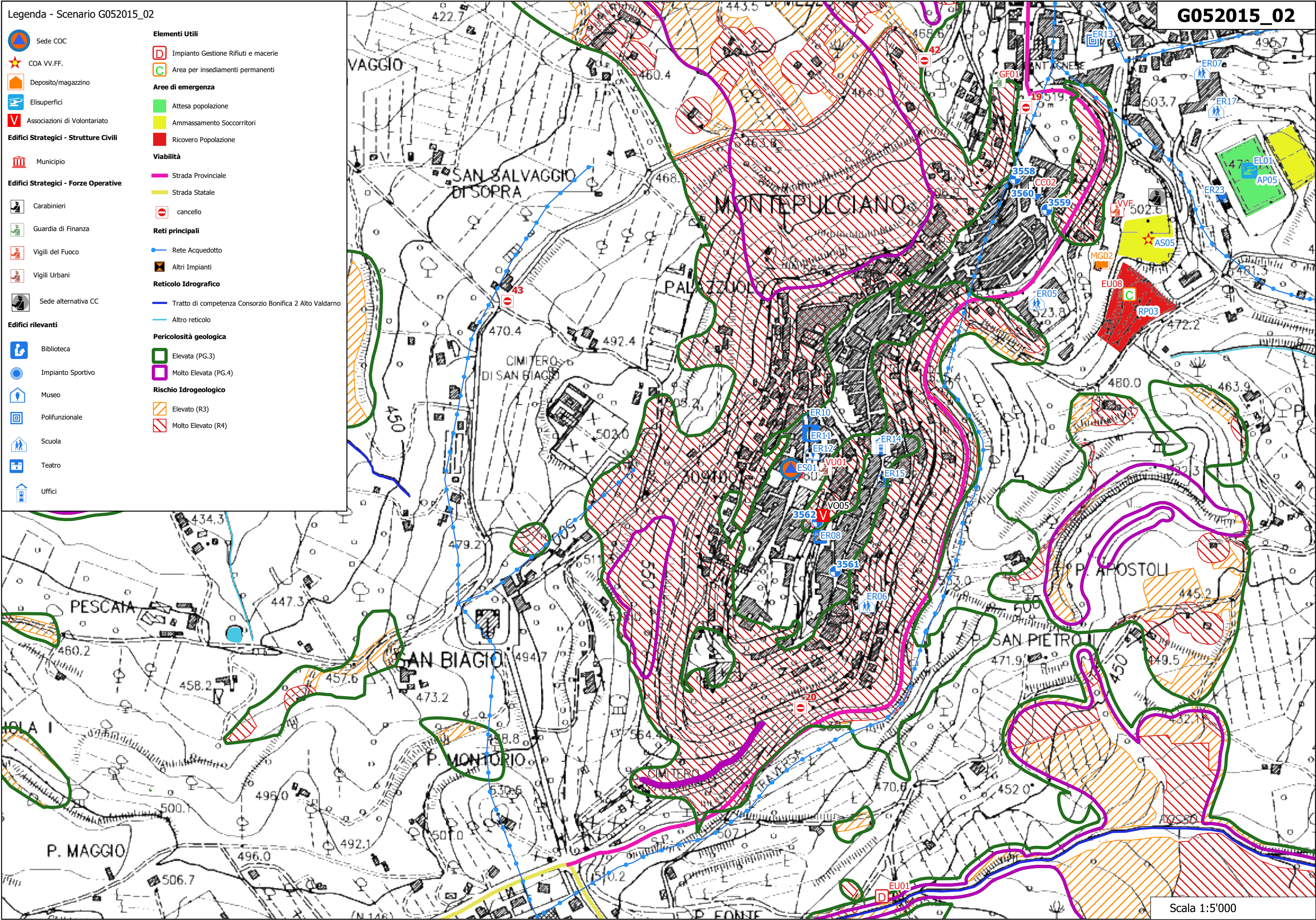
Rischio Idrogeologico



Elevato (R3)



Molto Elevato (R4)



SCENARIO RISCHIO GEOMORFOLOGICO: G052015 03

DESCRIZIONE EVENTO
<p><u>Dal fenomeno fisico agli effetti:</u> precipitazione di notevole intensità possono provocare possibili isolati fenomeni di frane superficiali, colate rapide detritiche e/o di fango; attivazione/ riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità con localizzati danni e condizioni di pericolo per strade, servizi e abitazioni</p> <p><u>Punti critici:</u> Sant'Albino: si tratta di zone individuate da pericolosità molto elevata nel tratto di viabilità della SS146 di Chianciano rispettivamente settore nord ovest delle terme di Sant'Albino.</p> <p><u>Area totale interessata, zone Critiche:</u> Viabilità, servizi e abitazioni che ricadono nelle aree a pericolosità elevata e molto elevata:</p> <ul style="list-style-type: none">• strade provinciali, strade comunali, edifici e condotta idrica

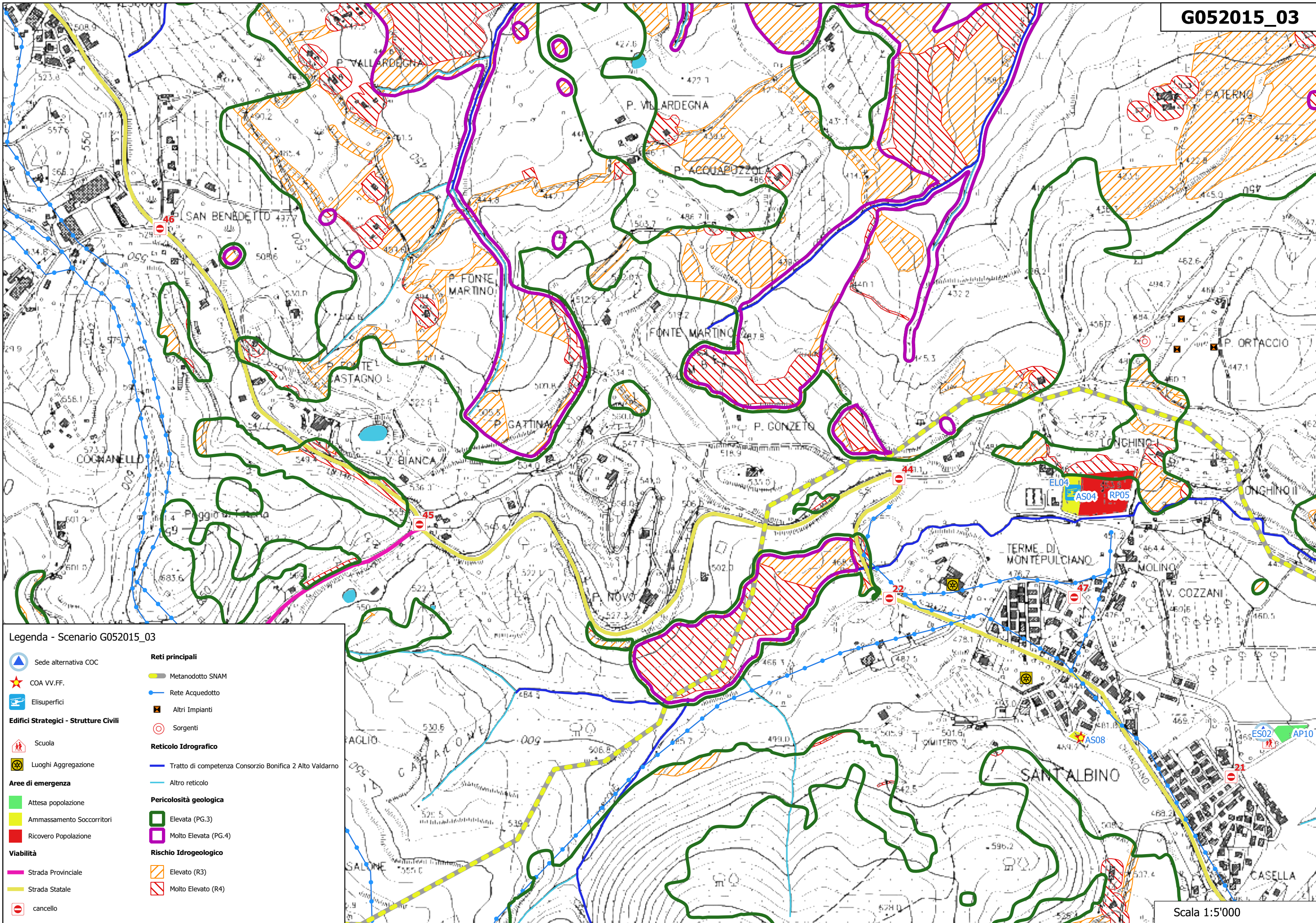
DANNI ATTESI E AZIONI		
<u>Esposti</u>	<u>Entità danni/Effetti</u>	<u>Riepilogo attività</u>
<u>Popolazione esposta:</u> tutta quella che transita nelle zone critiche.	Panico della popolazione; localizzati danni ad infrastrutture, edifici e servizi interessati da frane, colate rapide. Temporanee interruzioni della viabilità.	Attivazione dei tecnici
		Assistenza alla popolazione
		Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo
<u>Infrastrutture di trasporto:</u> <ul style="list-style-type: none">• Strade Statali: 146	Danni alle infrastrutture: problemi connessi all'instabilità del manto stradale, interruzione della viabilità	Verifica e messa in sicurezza delle situazioni di pericolo

ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA	
<u>Punti critici da verificare:</u> viabilità all'interno delle zone a pericolosità elevata.	
<u>Cancelli:</u> <ul style="list-style-type: none"> 46, 47 	
ELEMENTI DELLA RISPOSTA OPERATIVA	
<u>Indicatori di evento</u> Non prevedibile	<u>Modalità trasmissione o acquisizione</u> Successivamente alla segnalazione di evento verranno attivate le procedure
<u>Elementi qualificanti scenario danno</u> ❖ non previste	<u>Modalità verifica</u> Comunicazione tra uffici competenti

SCENARIO DI RIFERIMENTO: G052015_03

Quadro complessivo AZIONI - PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE

<u>Condizioni attivate: (soglie/precursori)</u>	<u>Azioni</u>	<u>Procedure</u>	<u>Responsabilità</u>
Segnalazione evento	Attivazione dei tecnici	Garantiscono le comunicazioni	Personale del Centro Intercomunale
		Sopralluogo nelle strutture e valutazione dei danni	Personale del Centro Intercomunale (operai in reperibilità, personale ufficio tecnico comunale e intercomunale)
		Possibile attivazione del volontariato	Centro Intercomunale (Reperibile Ce.Si o Responsabile C.I.)
Segnalazione evento	Assistenza alla popolazione	Forniscono informazioni alla popolazione	Volontariato, Comune
		Possibili misure di evacuazione e ricovero della popolazione	Comune
Segnalazione evento	Messa in sicurezza delle situazioni di pericolo	Istituzione di cancelli e indicazione della viabilità alternativa	Polizia municipale a mezzo del personale tecnico e operai; Forze dell'Ordine
		Ripristino delle condizioni di funzionamento e interventi di sicurezza	Ufficio tecnico comunale a mezzo di ditte e proprio personale, enti titolari delle infrastrutture





Comando dei Vigili del Fuoco di SIENA



SCHEDA: 24

Denominazione Area di emergenza:

MONTEPULCIANO – PIAZZALE PIETRO NENNI

Coordinate: E – N

Lat. N 43° 05' 45''

Lon E 11° 47' 15''

Provincia: Siena

Comune : Montepulciano

Località:

Indirizzo: Piazzale P.Nenni

CAP.:53045 cd. ISTAT 052015

Tipologia¹ :

Tipologia di Rischio: -

Responsabile: Ing. Cardini Angela

Telefono: 3204262652

Fax :

e-mail :

Reperibilità H24: UNIONE COMUNI VAL DI CHIANA
800913648 - 3204345803

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA

Area sottoposta a Convenzione:

Area inserita in P.R.G.:

Altitudine s.l.m. : **506**

Morfologia ²: Pianeggiante

Superficie mq : 5437

Superficie coperta: NO

Possibilità di espansione:

Destinazione d'uso ³: Parcheggio

Tipologia suolo ⁴ : Asfalto

Forniture e sottoservizi:**Energia elettrica**

Allaccio alla rete : SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: ENEL

Gas

Allaccio alla rete :SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: CENTRIA

Acqua potabile

Allaccio alla rete : SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: NUOVE ACQUE

Acque reflue

Allaccio alla rete : SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: NUOVE ACQUE

ALLACCI NON PRESENTI MA FACILMENTE APPRONTABILI

Trasporti

Elisuperficie :

Distanza più prossima:

Raggiungibile dai mezzi pesanti: SI

Rete viaria circostante⁵: VIAVILITA' CITTADINA

Area Ammassamento Soccorritori (foto)





Comando dei Vigili del Fuoco di SIENA



SCHEDA: 25

Denominazione Area di emergenza:

MONTEPULCIANO STAZIONE SP 68

Coordinate: E – N

Lat. N 43° 7.925'

Lon E 11° 51.455

Provincia: Siena

Comune : Montepulciano

Località: MONTEPULCIANO STAZIONE

Indirizzo: SP 68 – via Cagliari

CAP.:53045 cd. ISTAT 052015

Tipologia¹ :

Tipologia di Rischio: -

Responsabile: Ing. Cardini Angela

Telefono: 3204262652

Fax :

e-mail :

Reperibilità H24: UNIONE COMUNI VAL DI CHIANA
800913648 - 3204345803

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA

Area sottoposta a Convenzione: COMUNE

Area inserita in P.R.G.:

Altitudine s.l.m. : **263**

Morfologia ²: Pianeggiante

Superficie mq : 1240

Superficie coperta: NO

Possibilità di espansione: NO

Destinazione d'uso ³: Parcheggio

Tipologia suolo ⁴ : Asfalto

Forniture e sottoservizi:**Energia elettrica**

Allaccio alla rete : SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: ENEL

Gas

Allaccio alla rete :SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: CENTRIA

Acqua potabile

Allaccio alla rete : SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: NUOVE ACQUE

Acque reflue

Allaccio alla rete : SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: NUOVE ACQUE

ALLACCI NON PRESENTI MA FACILMENTE APPRONTABILI

Trasporti

Elisuperficie :

Distanza più prossima:

Raggiungibile dai mezzi pesanti: SI

Rete viaria circostante⁵: SP 68

Area Ammassamento Soccorritori (foto)





Comando dei Vigili del Fuoco di SIENA



SCHEDA: 26

Denominazione Area di emergenza:
COA MONTEPULCIANO
ACQUAVIVA

Coordinate: E – N

Lat. N 43° 07' 00.9757"

Lon E 11° 51' 48.0132"

Provincia: Siena

Comune : MONTEPULCIANO

Località: ACQUAVIVA

Indirizzo: VIA G. LEOPARDI

CAP.: 53045 cd. ISTAT 052015

Tipologia¹ :

Tipologia di Rischio: -

Responsabile: Ing. Cardini Angela

Telefono: 3204262652

Fax :

e-mail :

Reperibilità H24: UNIONE COMUNI VAL DI CHIARA
800913648 - 3204345803

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA

Area sottoposta a Convenzione: COMUNALE

Area inserita in P.R.G.:

Altitudine s.l.m. : **280**

Morfologia ²:

Superficie mq : 2000

Superficie coperta: NO

Possibilità di espansione:

Destinazione d'uso ³: PARCHEGGIO SCUOLE

Tipologia suolo ⁴ : STERRATO

Forniture e sottoservizi:

Energia elettrica

Ente gestore: ENEL

Allaccio alla rete :SI

Distanza di allaccio : _____m

Gas

Ente gestore: CENTRIA

Allaccio alla rete :SI

Distanza di allaccio : _____m

Acqua potabile

Ente gestore: NUOVE ACQUE

Allaccio alla rete :SI

Distanza di allaccio : _____m

Acque reflue

Ente gestore: NUOVE ACQUE

Allaccio alla rete :SI

Distanza di allaccio : _____m

ALLACCI NON PRESENTI MA FACILMENTE APPRONTABILI

Trasporti

Elisuperficie :

Distanza più prossima:

Raggiungibile dai mezzi pesanti: SI

Rete viaria circostante⁵: VIABILITA' CITTADINA

Area Ammassamento Soccorritori (foto)





Comando dei Vigili del Fuoco di SIENA



SCHEDA: 27

Denominazione Area di emergenza:

COA MONTEPULCIANO
S. ALBINO

Coordinate: E – N

Lat. N 43° 04' 12.4363"

Lon E 11° 48' 21.4556"

Provincia: Siena

Comune : MONTEPULCIANO

Località: S. ALBINO

Indirizzo: VIA DELLE MARGHERITE

CAP.: 53045 cd. ISTAT 052015

Tipologia¹ :

Tipologia di Rischio: -

Responsabile: Ing. Cardini Angela

Telefono: 3204262652

Fax :

e-mail :

Reperibilità H24: UNIONE COMUNI VAL DI CHIANA
800913648 - 3204345803

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA

Area sottoposta a Convenzione: COMUNALE

Area inserita in P.R.G.:

Altitudine s.l.m. : **485**

Morfologia ²:

Superficie mq : 900

Superficie coperta: NO

Possibilità di espansione: NO

Destinazione d'uso ³: Parcheggio

Tipologia suolo ⁴ : ASFALTO

Forniture e sottoservizi:**Energia elettrica**

Allaccio alla rete : SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: ENEL

Gas

Allaccio alla rete :

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore:

Acqua potabile

Allaccio alla rete : SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: NUOVE ACQUE

Acque reflue

Allaccio alla rete : SI

Distanza di allaccio : _____m

Ente gestore: NUOVE ACQUE

ALLACCI NON PRESENTI MA FACILMENTE APPRONTABILI

Trasporti

Elisuperficie :

Distanza più prossima:

Raggiungibile dai mezzi pesanti: SI

Rete viaria circostante⁵: VIABILITA' CITTADINA

